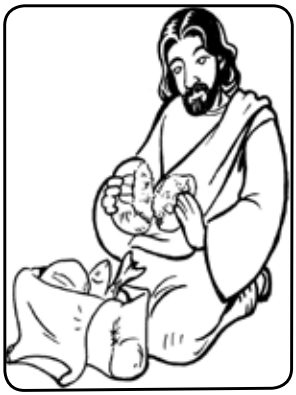
Sotto il campanile

Domenica 23 Gennaio 2022

PARROCCHIA S. AMBROGIO V.D

III Domenica dopo l'Epifania
23 Gennaio 2022 – Foglio n. 169
Domenica della Parola di Dio – SS. Quarantore



"Dopo aver ordinato alla folla di sedersi per terra, Gesù prese i sette pani e i pesci, rese grazie, li spezzò e li dava ai discepoli e i discepoli alla folla. Tutti mangiarono e furono saziai. Dei pezzi avanzati portarono via sette sporte piene" (Mt 15, 35-37). Gesù sfamò una folla affamata. Manifestò la sua gloria. Sentì compassione per la gente che lo seguiva da tre giorni in luoghi deserti. La stessa che prova una mamma, quando stringe il suo bambino. Sogna le cose più belle, vede la felicità davanti agli occhi, vive per dargli un futuro. Gesù si commuove per me. Svela la sua alta considerazione nei confronti della mia vita. Scava nel mio animo per condividere desideri e speranze. Si impegna al mio fianco fino al sacrificio supremo. Non mi lascia mai solo. Il poco che sono e che sta nelle mie mani, per Lui è molto e conta tanto. Può sembrare una piccola cosa, ma se la consegno al suo cuore, si trasforma e cresce. Sono i miracoli dei santi. Hanno dato tutto quello che avevano, sfidando l'impossibile, sapendo di essere amati. E hanno compiuto meraviglie. Si moltiplica solo ciò che si dona.

Molti uomini e donne, incalzati dalla voce di Dio, divennero protagonisti di storie straordinarie e generarono nuovi cammini. Si mossero per fede. Abramo partì al lume delle stelle, senza sapere dove andare, confidando in una promessa. Mosè, sfuggito alla morte in Egitto, ritornò sui suoi passi, obbediente a un progetto che Dio gli aveva messo nel cuore. Hanno avuto il coraggio di osare. La docilità ne ha fatto dei giganti. Quando il futuro sembra finire, Dio "apre una strada nel mare e un sentiero in mezzo ad acque possenti" (Is 43, 16).

I protagonisti della storia sacra sono persone umili, semplici, fuggiaschi, gente fallita, perseguitata, rimessa in piedi dopo una sconfitta. Giuseppe, rinnegato dai fratelli, fu sbattuto in una cisterna e venduto come schiavo. Davide non godeva grande stima. Faceva il pastore. Samuele lo unse re contro il parere di tutti. Geremia conobbe la prigione, il disprezzo, l'odio dei potenti. Amos fu preso di dietro al bestiame. Ruth era una donna straniera, Raab una prostituta, Ester una popolana di straordinaria bellezza, Maria un'umile ragazza di Nazareth. I primi discepoli videro il Maestro in un giorno qualunque, intenti a sistemare le barche per la pesca. A Zaccheo fu chiesto di scendere

dal sicomoro per ospitare Gesù nella sua casa piena di ladri.
L'intervento di Dio si fa sentire nelle crisi, nei fallimenti, sulla croce. La punta della speranza affiora nel cuore del male. Alla proposta di Dio Giona fuggì. Arrivò a Ninive, sospinto da tempeste e naufragi, e cambiò la storia della città. Elia trovò rifugio nel deserto, inseguito dai sicari di Gezabele. Sfinito, si lascò cadere sotto una ginestra e si arrese alla morte. Per due volte l'angelo lo riscosse, lo invitò a mangiare, a bere e a rimettersi in cammino, fino a raggiungere il Monte di Dio, l'Horeb. Ai primordi della storia ci furono uomini che vollero costruire una torre per arrivare in cielo. Non ci riuscirono. Abbandonarono l'impresa, si dispersero, conquistarono i continenti, li popolarono, impararono che il cielo si raggiunge con l'umiltà della fede e la diversità delle lingue è indispensabile per chi abita la terra. Il mondo plurale prese forma attorno ad una montagna di mattoni, in un giorno di crisi. I primi quattro pescatori seguirono Gesù, senza neppure chiedersi dove li avrebbe condotti. In piena incoscienza. Lasciarono le barche per un sogno. Abbandonarono le reti, incantati dalle parole di un giovane Rabbi di Galilea, che aveva il potere di risvegliare la vita. Il nuovo nasce dove c'è coraggio, fiducia, audacia.
Ma il più grande degli inizi avvenne in un'alba di primavera, dentro un giardino appena fuori Gerusalemme, dove alcune donne si erano recate a rendere omaggio al corpo di un crocifisso, portando un vaso di unguenti profumati. Tra di loro c'era Maria di Magdala. Un amore ostinato, più lungo della vita, obbligò Dio a inventare risurrezioni. Quella donna, prima abitata da sette demoni, divenne la prima testimone. La pietra, scartata dai costruttori, inaugurò il tempo eterno.
Ciò che mi affascina è la capacità di Dio di rovesciare le situazioni. Quando tutto sembra finire e volgere al peggio, la speranza apre le ali e sorge il nuovo. Ci troviamo su un crinale della storia. I due anni di pandemia ci costringono a rivedere il cammino, leggere il passato, cercare risposte per il futuro, lasciare alle spalle odio e avidità, rinunciare all'ubris – quella tracotanza verso il divino, che nel corso dei secoli si è trasformata in dominio assoluto sulla natura e sull'uomo – , dotarsi di un bagaglio più leggero, pronti a immaginare un mondo diverso.
Nel 165 e nel 251 dC due terribili epidemie portarono alla morte un quarto o un terzo dell'intera popolazione dell'Impero. Pare si trattasse delle prime apparizioni del vaiolo e del morbillo. I cristiani si distinsero per il modo di affrontarle. La carità e l'amore crebbero a dismisura. Divennero norme di solidarietà quotidiana. San Dionisio, vescovo di Alessandria, scrisse: "La maggior parte dei nostri fratelli, senza avere alcun riguardo per se stessi, per un eccesso di carità e d'amore fraterno, visitavano senza preoccupazione gli ammalati, li servivano meravigliosamente, li soccorrevano in Cristo". Il loro esempio lasciò una traccia indelebile nella diffusione del Vangelo e contribuì a rivitalizzare la società ben prima dell'Editto di Costantino. Mi piacerebbe fosse così anche oggi. La pandemia è come una medicina amara. Serve a guarire i cuori, liberare le menti dai fantasmi della frenesia, far nascere una umanità più unita e solidale, accompagnare la Chiesa in una nuova epoca. David Sassoli ha interpretato bene i segni dei tempi e ha indicato la strada: "La radicalità evangelica è più forte di una dottrina e interroga nel profondo le nostre coscienze. Ci chiama ad essere fedeli nella quotidianità, nell'incontro con l'altro, con chi è più debole e insieme ci sfida ad essere nella storia con l'animo dei costruttori". Ci troviamo a un nuovo inizio da intraprendere con l'entusiasmo dei ragazzi che si affacciano alla ribalta della vita.

don Franco Colombini

Avvisi della settimana

DOMENICA DELLA PAROLA DI DIO
III DOPO L'EPIFANIA
SS. QUARANTORE

23 Gennaio 2022
Ore 15.30: Esposizione dell'Eucaristia
Ore 16.00: Lectio divina, adorazione, benedizione solenne

Durante le SS. QUARANTORE è tradizione raccogliere l'offerta per il culto liturgico dell'anno

IN SETTIMANA

Lunedì 24 Gennaio, ore 21.00: Consiglio Pastorale Parrocchiale
Martedì 25 Gennaio, ore 21.00: Corso per i fidanzati in preparazione al Matrimonio
Mercoledì 26 Gennaio, ore 16.00: Caritas
Venerdì 28 Gennaio, or 16.30: BATTESIMO di Fioretti Tommaso

FESTA DELLA SANTA FAMIGLIA
Domenica 30 Gennaio 2022
Ore 11.15: S. Messa animata dal Coro Jezz Gospel Alchemy
Si venderanno le primule a sostegno del Consultorio Familiare

Calendario Liturgico

DOMENICA 23 Gennaio *DELLA PAROLA DI DIO* *SS. QUARANTORE* *III dopo l'Epifania*	*Ore 08.30: Gianni Pietro* *Ore 10.00: Nicoli Anna, Francesco, Bruno, Olga, Giuseppe* *Ore 11.15: Aurora, Giuseppina, Nina, Mich., Pina, Emilio* *Ore 18.00: Bucci Michelina, Sergio, Pierluigi* *Ore 15.30: Esposizione dell'Eucaristia* *Ore 16.00: Lectio Divina, adorazione e benedizione*
LUNEDÌ 24 Gennaio *S. Francesco di Sales, V. e D*	*Ore 08.00: Tessaro Tommasina* *Ore 18.00: Ghidini Roberta e Luigi*
MARTEDÌ 25 Gennaio *Conversione di S. Paolo, ap.*	*Ore 08.00: Galli Pierantonio* *Ore 18.00: Concolino Anna*
MERCOLEDÌ 26 Gennaio *Ss. Timoteo e Tito, vescovi*	*Ore 08.00:* *Ore 18.00:*
GIOVEDÌ 27 Gennaio *B. Manfredo Settala, sacerdote*	*Ore 08.00: Tessaro Oliva* *Ore 18.00:*
VENERDÌ 28 Gennaio *S. Tommaso d'Aquino, S. e D.*	*Ore 08.00: Agosti Giuseppina* *Ore 18.00: Agostini Roberto* *Ore 16.30: BATTESIMO di Fioretti Tommaso*
SABATO 29 Gennaio *Feria*	*Ore 17.00: Marzani Felicita* *Ore 18.15: Giuseppe*
DOMENICA 30 Gennaio *S. Famiglia di Gesù, Maria e Giuseppe*	*Ore 08.30:* *Ore 10.00: Merati Adriana* *Ore 11.15: Eliodoro e Filomena* *Ore 18.00:*

IN QUESTA SETTIMANA
sono tornati alla Casa del Padre
MASTROIANNI MARCELLO e RANIERI ANNA
vivano nella luce e nella pace del Paradiso

Sotto il campanile *lo trovate anche su*
http://www.parrocchiasantambrogiotrezzano.it